**Carlo Doglioni**

Nato a Feltre (BL)

Dottore in Geologia – Università Ferrara 1981; Post-Doc Università Basilea (CH), 1983-1984

Ricercatore Università Ferrara, 1983-1992; Professore Associato Università di Bari 1992-1994

Professore Ordinario Università Basilicata, 1994-1997; Università Sapienza di Roma, 1997-

Presidente Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, 2016-

*Accademie:*

Socio dell’Accademia dei Lincei; dell’Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL; dell’Academy of Europe; dell’Accademia delle Scienze di Torino; degli Istituti Veneto e Lombardo di Scienze Lettere ed Arti

*Esperienze:*

1985 - Oxford University; 1988; 1994 - Rice University Houston; 2015 - Columbia University, New York;

Ricerche geologiche in Italia, Marocco, Messico, Iran, Tunisia, Bulgaria, Turchia, Giappone, California, El Salvador, Ecuador, Island; Crociera oceanografica Ocean Drilling Program nel Mediterraneo 1994

*Riconoscimenti:*

1986 - Premio Dal Piaz della Società Geologica Italiana

1994 - Distinguished Lecturer of the AAPG, US tour

2004 - Spendiarov Award of the Russian Academy of Sciences, 32° IGC

2005 - Distinguished Lecturer of the AAPG, Europe tour

2009 - Alfred Wegener Award, European Association of Geoscientists and Engineers

2015 - Honorary Professor of Chinese Geosciences University, Beijing

2018 - Robert R. Berg AAPG Award for Outstanding Research

2018 - School of Advanced Studies Award - Università di Camerino

*Attività di servizio:*

Member of the Tectonics Panel, Ocean Drilling Program, 1992-1994

Presidente del progetto strategico CROP – Crosta Profonda, 1999- 2009

Editor-in-Chief of Terra Nova 2003-

Editor-in-Chief of Earth Science Reviews 2012-

Presidente della Società Geologica Italiana, 2009-2014

*Principali risultati scientifici:*

- Struttura ed evoluzione delle Alpi e degli Appennini

- Flusso verso ovest della litosfera e asimmetria dei margini di placca

- Effetti astronomici e tidali sulla tettonica delle placche

- Classificazione dei terremoti (graviquakes - elastoquakes)

- Atlante of della crosta profonda dell’Italia – Geodinamica del Mediterraneo

**Giuliano Milana**

Diploma di Laurea in Fisica conseguito nell’aprile 1981 presso l’Università agli Studi di Roma con lode, discutendo la tesi dal titolo: “Sforzi sismogenetici nell’Appennino”, relatori Prof. Michele CAPUTO, Prof. Renato FUNICIELLO.

Dal giugno 1983 al giugno 1987 è impiegato presso l’ENEA-DISP ove svolge attività di sismologo finalizzata all’analisi di dati provenienti da reti sismiche locali al fine della individuazione di strutture sismogenetiche per la riduzione dei rischi derivanti dalla costruzione di impianti nucleari

Dal giugno 1987 al novembre 1994 è impiegato presso l’ENEA-DISP (confluita nell’ANPA dal gennaio 1994) ove svolge attività di sismologo impiegato nell’analisi di dati provenienti da stazioni sismiche installate in differenti condizioni geologiche per la valutazione degli effetti di amplificazione sismica locale.

Dal novembre 1994 al dicembre 2002 è impiegato, in posizione di fuori ruolo, presso il Servizio Sismico Nazionale (confluito nel Dipartimento della Protezione Civile) ove partecipa alla realizzazione ed alla gestione di reti sismiche locali nelle regioni Abruzzo, Umbria e Marche.  In tale periodo organizza e partecipa a campagne di raccolta di dati sismici ed alle successive elaborazioni in occasione dei terremoti di Massa Martana (maggio 1997), Colfiorito (novembre 1997), Molise (ottobre 2002) con lo scopo di caratterizzare le strutture sismogenetiche attivatesi in occasione degli eventi e con lo scopo di valutare, per conto del Dipartimento della Protezione Civile, gli effetti di amplificazione sismica locale nei centri abitati di Fabriano, Nocera Umbra, Sellano e San Giuliano di Puglia.  Dai primi mesi del 1998 entra a far parte del gruppo incaricato della gestione e dello sviluppo tecnologico della Rete Accelerometrica Nazionale acquisita dal Servizio Sismico Nazionale tramite convenzione stipulata nel 1998 con ENEL S.p.A.  In particolare si occupa della elaborazione dei dati accelerometrici registrati durante le sequenze del 1997 e del 2002, dello studio di fattibilità per la conversione della strumentazione da analogica a digitale.

Dal gennaio 2003 in servizio presso l’Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, sezione di Sismologia e Tettonofisica, ove partecipa alle attività dell’Unità Funzionale “Effetti dei Terremoti e Modelli di Scuotimento”.

Tra le attività svolte presso l’INGV figurano: l’elaborazione dei dati relativi alla sequenza sismica di Santa Venerina (Ottobre 2002 - Gennaio 2003) con l’obiettivo di analizzare le caratteristiche degli eventi LP associati all’attività del vulcano Etna; l’analisi delle registrazioni degli eventi principali, da dati strong motion, e delle repliche del terremoto del Molise (Ottobre 2002) finalizzata alla determinazione dei parametri di stress e delle leggi di scala degli eventi della sequenza.  Una parte importante del lavoro svolto nel triennio 2003-2005 consiste nelle attività sperimentali di raccolta ed elaborazione dati finalizzati alla quantificazione degli effetti di amplificazione sismica locale con tecniche a singola stazione e con tecniche di array 1D e 2D energizzati con sorgenti sia attive che passive.  In tale ambito programma campagne di raccolta dati sismici e geofisici in vari siti sparsi sul territorio nazionale. Nello stesso periodo sviluppa ulteriormente le sue conoscenze nelle tecniche di stima dei modelli di velocità dei terreni superficiali tramite l’utilizzo della dispersione delle onde superficiali (metodo MASW e NASW) applicato ad array 1D e 2D.

A seguito dell’evento sismico di L’Aquila del 6 Aprile 2009, partecipa alle attività di raccolta ed elaborazione di dati sismici finalizzata alla valutazione della risposta sismica locale nella Valle dell’Aterno. E’ coinvolto nelle attività di caratterizzazione della risposta sismica locale di alcuni siti scelti dal Dipartimento Protezione Civile nell’ambito del Progetto C.A.S.E.. E’ responsabile del gruppo INGV di Roma per le attività di monitoraggio sismico finalizzate alla microzonazione dell’area aquilana intervenendo nelle macroaree 1 e 2 previste dal progetto (L’Aquila Centro, L’Aquila Ovest).

Partecipa alle campagne di raccolta ed elaborazione di dati sismologici finalizzati alla valutazione degli effetti di amplificazione del moto ed alla micro zonazione sismica durante le emergenze seguite alle sequenze sismiche dell’Emilia Romagna (Maggio – Giugno 2012) e dell’Italia Centrale (Agosto – Dicembre 2016). E’ responsabile del gruppo di ricerca INGV impegnato nelle attività di microzonazione sismica nell’isola di Ischia a seguito del terremoto dell’agosto 2017.

Dal 2015 è membro rappresentante dell’INGV nel Comitato di Indirizzo del Centro di Microzonazione Sismica istituito su iniziativa del Consiglio Nazionale delle Ricerche - [Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente](http://www.dta.cnr.it/) (CNR DTA)  ([Accordo Prot. CNR n. 8564 del 9 febbraio 2015](http://www.centromicrozonazionesismica.it/images/documenti/Accordo_istitutivo_CentroMS.pdf)).

**Massimo Mariani**

Ingegnere e Architetto, componente del Consiglio Nazionale Degli Ingegneri con delega alla Cultura, alla Sismica, alla Geotecnica. Già membro del Consiglio Direttivo della Scuola Superiore di Formazione Professionale Nazionale ora è nel consiglio direttivo del C.N.I.

È stato docente di “Geotecnica e Geologia Applicata alle Opere di Ingegneria” all’Università degli Studi di Perugia e nei Master di II livello sul Consolidamento e Restauro degli edifici dissestati, nonché nel Servizio Tecnico Nazionale per la Protezione Civile. È membro esperto nel Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

 Già Presidente ECCE - European Council of Civil Engineers, è autore di importanti trattati e di articoli su riviste nazionali e internazionali sul Consolidamento e Restauro.

Riconosciuto tra i maggiori esperti del settore della sismica e del consolidamento e restauro degli edifici in Italia e all’estero, autore di importanti ricerche nel settore pubblicate in àmbito nazionale e internazionale, le sue opere monografiche-libri inerenti sono: -Consolidamento delle strutture lignee con l’acciaio, Roma, DEI - Tipografia del Genio Civile, 2004;

-Trattato sul consolidamento e restauro degli edifici in muratura -Tomo I: Interventi sui terreni e sulle fondazioni, Tomo II: Interventi sulle strutture in elevazione, Roma, Dei, Tipografia del Genio Civile, 2006;

-Trattato sul consolidamento e restauro degli edifici in muratura, Roma, Dei - Tipografia del Genio Civile, 2012 (nuova edizione); -Particolari costruttivi nel Consolidamento e Restauro, Dei - Tipografia del Genio Civile, 2014.

**Stefano Pampanin**

Professore Ordinario di Tecnica delle Costruzioni presso La Sapienza Università di Roma dall’ A.A. 2014/2015 dove è titolare dei corsi di ‘Seismic Design of (Precast) Concrete and Timber Structures’, ‘Riabilitazione Strutturale di Edifici in Cemento Armato’ e “Elementi di Dinamica delle Strutture e Costruzioni Antisismiche”.

Ha conseguito una Laurea - *magna cum laude* - in Ingegneria Civile-Strutture presso l’Università degli Studi di Pavia nel 1997, un Masters in Structural Engineering presso l’Università di California San Diego ed un Dottorato in Ingegneria Sismica presso il Politecnico di Milano nel 2000.

È Stato Fulbright Visiting Scholar presso la University of California San Diego (UCSD) nel 1998-1999.

Nel 2002 è stato chiamato come Senior Lecturer (equivalente a Professore Associato) presso la University of Canterbury, Christchurch in Nuova Zelanda, dove ha in seguito conseguito il ruolo di Professor of Structural Design and Earthquake Engineering and Chair of the Structural and Geotechnical Cluster.

E’ stato Presidente della Società Neozelandese di Ingegneria Sismica (2012-2014).  Nel 2015 gli è stato conferito il titolo di Fellow dell’Ordine degli Ingegneri in Nuova Zelanda (IPENZ, Institute of Professional Engineers in NZ) e nel 2017 di Fellow della New Zealand Society for Earthquake Engineering.

Nel corso degli ultimi 25 anni, la sua attività scientifica, didattica e professionale si è dedicata allo studio, ricerca e sviluppo e progettazione strutturale e sismica di strutture in calcestruzzo armato gettato in opera e/o prefabbricato, in legno lamellare precompresso (Pres-Lam) per edifici multipiano di grande luce e con soluzioni a basso danneggiamento,  alla valutazione della vulnerabilità sismica di edifici esistenti ed allo sviluppo ed implementazione di tecniche di adeguamento/rinforzo sismico.

Ha svolto un ruolo molto attivo nell’ambito di numerose commissioni nazionali, ministeriali ed internazionali per la preparazione di codici di progettazione e/o linee guida tra i quali: *fib* (international federation of concrete): WG 7.4, WG7.5 (Co-Chair), WG7.6, WG6.10, WG6.6 (Co-Chair) ACI440-F; Department of Building and Housing (DBH) “Guidelines for the design, assessment and retrofit of hollowcore floors”; NZS3101 Concrete Standard (Appendix B) and 2016 revision; NZS3603 (timber), NZSEE2006 Linee Guida su “Assessment and Improvement of the Performance of Existing Buildings” (Task Leader), Minister of Business Innovation and Employment (MBIE) Commissione Tecnica Speciale per la preparazione di  “White Paper on Residual Capacity of Reinforced Concrete Structures”; “Base Isolation Guidelines”; “Guide for Good Practice on Low-damage Design”.

È stato Responsabile Scientifico (Principal Investigator) di progetti di ricerca finanziati esternamente in modo competitivo per un totale di circa NZ$18 Milioni (circa 12 Milioni di Euro) con particolare attenzione allo sviluppo ed implementazione di nuove soluzioni tecnologiche per la resistenza sismica di strutture, sia di nuova progettazione che esistenti.

E’ inventore con i colleghi Prof. Andrew Buchanan e Prof. Alessandro Palermo della tecnologia sistema Pres-Lam  (legno lamellare precompresso, 2006- ) e co-Fondatore di Prestressed Timber Limited (PTL), spin-off della University of Canterbury specializzata in progettazione ed analisi di strutture in legno lamellare con soluzioni innovative, con particolare attenzione a strutture open-space multi-piano e antisismiche. Nel ruolo di Peer Reviewer ha partecipato direttamente alla progettazione e messa in opera di numerose soluzioni a basso danneggiamento sia in cemento armato (PRESSS-technology) sia delle prime strutture al mondo in legno lamellare post-teso, Pres-Lam, dal Nelson Marlborough Institute of Technology (NMIT), al MacDiarmid Building in Wellington, al Merritt building and Trimble building in New Zealand.

E’ autore di oltre 450 pubblicazioni tecnico-scientifiche (rif. Lista delle Pubblicazioni) nel campo dell’ingegneria strutturale e sismica tra le quali più di 130 articoli su rivista internazionale, 17 capitoli di libri, 2 libri (editore), 3 brevetti internazionali.

Citazioni: 10655 (Google Scholar); 4799 (Scopus)

H-Index     52 (Google Scholar) ;     36 (Scopus)

I-10 Index 199 (Google Scholar)

Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per la sua attività scientifica e professionale tra i quali:

·               PCI (precast Concrete Institute) Martin P. Korn Award 2000

·               fib Diploma 2003 for Younger Engineers (under 40-years old)

·               2005 EQC/NZSEE Ivan Skinner Award “for the advancement of Earthquake Engineering in NZ” (inaugural recipient).

·               NZSEE (NZ Society for Earthquake Engineering) Best Research Paper Awards 2005,2007,2008, 2010

·               Otto Glogau Award 2005, 2013

·               NZ Concrete Society, Sandy Cormack Award 2004, 2010

·               Supreme Concrete Award 2008

·               IstructE Henry Adams Award, 2012

·               UC Innovation Medal, 2013

·               ACI Design Award 2015

·               Fellow, IPENZ (FIPENZ), NZ Institute of Professional Engineers, 2015

·               Fellow, NZSEE (New Zealand Society for Earthquake Engineering, 2017

É stato relatore di Lezioni ad Invito/Keynotes in numerose conferenze, università, istituti di ricerca e gruppi di professionisti (ingegneri, architetti).

A seguito della sequenza di eventi sismici che ha colpito la regione di Canterbury in Nuova Zelanda dal 2010-2011, il Prof. Pampanin ha rivestito un ruolo molto attivo nelle attività di supporto ed indagine post-evento, tra le quali:

- Leader del Recovery Project “Seismic Performance of RC Buildings, coordinato dalla Natural Hazard Research Platform;

- Membro dell’Engineering Reference Group – Commissione Tecnico-Scientifica di supporto al Minister of Building Innovation and Employment

- Membro della Expert Panel del Ministero - Department of Building and Housing (DBH) - per l’investigazione sul collasso di edifici critici, rispondendo alla Royal Commission of Enquiry

-  Membro della Commissione di stesura delle nuove Linee Guida NZSEE2016 sulla valutazione della vulnerabilità sismica di edifici esistenti, sotto la coordinazione del MBIE.

Nel 2015 è stato nominato **Fellow dell’ Ordine degli Ingegneri della Nuova Zelanda (IPENZ)** “*for his application of engineering technology in the community and innovation in creating technological products. As an internationally-regarded researcher, educator and innovator, he progressed the theory and practice of earthquake engineering. His work alongside others on developing earthquake-resistant buildings and materials aims to reduce seismic risk…*”

**Leonello Serva**

Nato a Cantalice nel 1951.

Laureato in Geologia presso l’Università degli Studi La Sapienza di Roma, nel luglio 1974,  con Lode e tesi pubblicata su rivista internazionale.

Assunto  al Comitato Nazionale per l’Energia Nucleare - Direzione Sicurezza e Protezione (CNEN-DISP) nel novembre 1977. Dal Gennaio al Giugno 1982 invitato presso la Geosciences Branch della  United States Nuclear Regulatory Commission (USNRC). Sino al 2011 (anno del ritiro dal lavoro), ha percorso tutta la carriera interna a partire dal CNEN-DISP, poi divenuta Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente (ANPA), quindi Agenzia per la Protezione dell’Ambiente ed i Servizi Tecnici Nazionali (APAT) e oggi Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) sino a alla Direzione Generale del Dipartimento Servizio Geologico d’Italia.

Dal 1983 ad oggi Consulente della Agenzia Internazionale per l’Energia Atomica (ONU-IAEA)  come Esperto in materia geo-sismologica per la progettazione e realizzazione di opere nucleari. In tale contesto ha svolto una o più missioni in: Turchia, Portogallo, Brasile, Iraq, Siria, Ungheria, Indonesia, Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Russia, Venezuela, Pakistan, 1, China, Egitto, Corea del Sud, Argentina, Kazakistan, Australia, Filippine, Lituania, Romania, Vietnam, Malesia, Giordania e Iran,  per un totale di circa 150 missioni. Membro del Working Group che ha redatto la Guida Tecnica della IAEA  *“Seismic Hazards in Site Evaluation for Nuclear Installations*” nei suoi vari aggiornamenti a partire dagli anni novanta*.*

Dal 2011 ad oggi,  Independent Consultant di Società di Ingegneria internazionali. In tale ambito ha svolto e svolge attività in: Egitto, Turchia, Polonia, Arabia Saudita, Argentina, Vietnam, Indonesia, Slovenia, Giordania e Olanda.

Dal 1988 al 1994, eletto componente del Comitato Nazionale per le Scienze Geologiche e Minerarie (05) all’interno dei Comitati Nazionali di Consulenza del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR. Tale Comitato, che ha cessato di esistere,  con la riforma del CNR del 1999, gestiva e coordinava la maggior parte delle attività di ricerca italiane inerenti le  Scienze della Terra.

Dal 1993 al 2000, componente, come Esperto, del Consiglio Scientifico del Gruppo Nazionale per la Difesa dai Terremoti (GNDT).

Nel 2006, invitato come Very Important Person nella sessione annuale della Geological Society of America,  Philadelphia (USA).

Dagli anni novanta Membro dell’Accademia Europea delle Scienze e delle Arti – Classe VI - Scienze Tecnologiche ed Ambientali.

Autore di più di 300 pubblicazioni a livello nazionale ed internazionale e numerosissimi articoli di tipo divulgativo. Pioniere in Europa sull’analisi degli effetti sul terreno prodotti dai terremoti e sulle relative indagini paleosismologiche.